

SCHEDA INFORMATIVA – ANTICIPO DEL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO

1. CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

COS'È L'ANTICIPO DEL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO?
L'Anticipo del Trattamento di fine servizio è un contratto di prestito personale a tasso fisso che prevede il rimborso al soggetto che ha erogato il finanziamento (il Finanziatore) da parte del cliente dipendente pubblico in quiescenza (il Cedente) mediante la cessione "pro solvendo" di quote del Trattamento di Fine Servizio (il "TFS") maturato da parte dell'ente o dell'istituto che eroga la pensione (l' Ente Previdenziale).
A CHI È DIRETTO IL PRODOTTO?
Può richiedere l'Anticipo del Trattamento di Fine Servizio solo ed esclusivamente un dipendente pubblico in quiescenza.
IL FINANZIATORE OFFRE PRODOTTI ALTERNATIVI ALL'ANTICIPO DEL TFS?
Come prodotto di credito al consumo alternativo all'Anticipo del Trattamento di Fine Servizio, Santander Consumer Bank offre la possibilità di richiedere un prestito personale. Per maggiori informazioni, si invita a consultare la relativa sezione informativa del sito www.santanderconsumer.it .
QUALI DOCUMENTI SERVONO PER OTTENERE L'ANTICIPO DEL TFS?
<ol style="list-style-type: none">1. Due documenti di identità e codice fiscale del Cliente;2. Ultimo cedolino pensione/busta paga, certificato TFS (quest'ultimo rilasciato dall'Ente Previdenziale). Questi documenti sono necessari anche ai fini della formulazione da parte del Finanziatore del documento "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori". Il Finanziatore potrà, eventualmente, richiedere ulteriore documentazione che ritenga necessaria.
DA QUALI NORME È REGOLATO L'ANTICIPO DEL TFS?
L'Anticipo del TFS è qualificato come "credito ai consumatori"; si applicano, pertanto, le norme riservate alle suddette forme di credito di cui al Titolo VI del Testo Unico Bancario – D. Lgs. 385/1993. L'Anticipo del TFS è, inoltre, regolato dal Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26 e relativo regolamento DPCM 22 aprile 2020, n. 51 e dagli artt. 1260 e segg. del Codice Civile. Qualora il Cliente rientri tra il personale in quiescenza della Regione Siciliana o degli Enti per i quali operi il regime dell'equiparazione giuridica ed economica al personale della Regione Sicilia, il contratto è disciplinato anche dall'articolo 1 Legge Regionale (Regione Siciliana) n. 12 del 10 luglio 2015.
COME AVVIENE IL RIMBORSO DEL PRESTITO?
La rata di rimborso è annuale, il pagamento viene effettuato direttamente dall'Ente Previdenziale.
COME VENGONO CALCOLATI RATA E DURATA DEL PRESTITO?
L'importo della rata e la durata del prestito sono determinati dall'Ente Previdenziale in base al TFS maturato del Cedente, tuttavia: <ol style="list-style-type: none">1. le prime due rate di rimborso non possono essere superiori a 50.000 euro;2. il prestito dovrà avere una durata minima di 1 rata e una durata massima di 3 rate.

QUALI SONO I COSTI DEL PRESTITO?

I costi del credito comprendono interessi, commissioni di istruttoria, imposte e tasse.

Il contratto prevede il pagamento delle spese per la produzione di documenti inerenti alle operazioni compiute nel corso degli ultimi 10 (dieci) anni (es. contratto, estratto conto) ex art. 119 T.U.B..

Il contratto non prevede l'addebito di interessi di mora.

Per informazioni dettagliate si rimanda al documento *"Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori"*.

IL TASSO È FISSO O VARIABILE?

Il finanziamento è a tasso fisso.

QUALI SONO LE GARANZIE RICHIESTE?

La cessione è *"pro solvendo"*, in quanto il Cedente risponderà dell'eventuale inadempimento dell'Ente o Istituto Erogante.

In caso di riduzione dell'importo del TFS, il Cedente si impegna a costituire a favore del Finanziatore, su richiesta del medesimo, idonee garanzie integrative.

È POSSIBILE ESTINGUERE ANTICIPATAMENTE IL PRESTITO?

Il Cedente ha il diritto di rimborsare il credito anche prima della scadenza del contratto, in qualsiasi momento, in tutto o in parte. In questo caso, il Finanziatore ha il diritto a un indennizzo in caso di rimborso anticipato.

Per informazioni dettagliate si rimanda al documento *"Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori"*.

Il Cedente ha il diritto di recedere dal contratto di credito entro quattordici giorni dall'erogazione del finanziamento e a seguito di modifiche unilaterali da parte di Santander Consumer Bank.

UNA VOLTA FIRMATO IL CONTRATTO COSA AVVIENE?

Il contratto si intende concluso con l'accettazione scritta da parte del Finanziatore della richiesta di finanziamento o comunque con l'erogazione del finanziamento.

L'erogazione dell'importo finanziato avverrà entro 15 giorni (i) dalla data di decorrenza indicata nel Documento di Sintesi ovvero, se successiva, (ii) dalla data di presa d'atto da parte dell'Ente Previdenziale da cui il Cliente dipende.

2. PRINCIPALI RISCHI PER IL CLIENTE

IL TASSO DI INTERESSE RIMANE FISSO PER TUTTA LA DURATA DEL PRESTITO

Poiché il tasso è fisso, il Cliente non potrà beneficiare (in termini di minore onerosità del debito) di una futura riduzione dei tassi.

EVENTUALE RIDUZIONE, REVOCA O SOSPENSIONE DEL TFS

Nei casi di eventuale revoca/riduzione o sospensione per qualsiasi causa delle quote di cessione del TFS, il Cedente dovrà versare al Finanziatore la totalità delle quote/la differenza tra la quota inizialmente convenuta ed il minore importo versato al Finanziatore da parte dell'Ente Previdenziale, per tutti i mesi nei quali è stata effettuata la predetta riduzione o sospensione della quota prevista contrattualmente da parte dell'Ente Previdenziale.

DECADENZA DAL BENEFICIO DEL TERMINE

La sospensione o la riduzione delle rate di TFS riconosciute dall'Ente Previdenziale, anche con riferimento ad una sola rata, attribuiranno al Finanziatore la facoltà di esigere, in deroga al beneficio del termine di cui all'art. 1186 del Codice Civile, l'immediato pagamento di tutte le rate anche non scadute.

RISCHIO DI SOVRAINDEBITAMENTO

La quota massima di TFS da finanziare al tasso di interesse contrattuale può essere pari al 100% dell'importo netto del TFS complessivo maturato. È sempre consigliato, prima di richiedere qualsiasi forma di prestito, verificare la propria situazione economica onde evitare lo squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio disponibile/liquidabile per adempierle regolarmente.